



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di Medio Campidano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 28 del 29.07.2016

COPIA

Oggetto: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2016 AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di luglio, nella solita sala delle adunanze, alle ore 19:00, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SANNA RICCARDO	P	ERDAS VALENTINA	P
PIRAS ROBERTO	P	SCANU GIOVANNI GIUSEPPE	A
CADEDDU EUSEBIO ALESSANDRO	P		
BUSSU ROSITA	P		
TUVERI PATRIZIA	P		
COSSU GABRIELE	P		
COSSU ALESSANDRA	A		
SANNA MARCO	P		
GAMBELLA GRAZIELLA	P		
TUVERI MARCO	A		
ERDAS STEFANIA	A		

Totale Presenti: 9

Totali Assenti: 4

Il Sindaco SANNA RICCARDO, assume la presidenza.

Partecipa il Vice Segretario Comunale PORRU MARIANGELA.

Il Sindaco, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco espone il presente punto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 06.06.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 06.06.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2016/2018, secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

Premesso altresì che sono state apportate variazioni al bilancio di previsione con deliberazione della Giunta Comunale adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)", e ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data odierna;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 27 in data odierna, immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la variazione di assestamento generale di bilancio per l'esercizio in corso;

Visto l'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio in corso;

Atteso che con propria nota prot. n. 4695/2016 il *responsabile* finanziario ha chiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;

Tenuto conto che con note acquisite agli atti, i vari *responsabili* di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza l'esistenza di debiti fuori bilancio sottoposti all'esame di questo organo nella seduta odierna;

Constatato inoltre che le previsioni di entrata risultano sufficienti a coprire interamente le previsioni di spesa, garantendo il pareggio di bilancio, alla luce anche delle variazioni apportate con la delibera di assestamento generale di bilancio approvata con proprio atto n. 27 in data odierna;

Rilevato inoltre come, dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente, emerga una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel prospetto allegato;

Rilevato che, anche per quanto riguarda la **gestione dei residui**, si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai prospetti allegati;

Tenuto conto infine che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 13.07.2016 ammonta a € 2.635.091,73;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di € 48.282,07;

Vista in particolare la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;

Ritenuto dunque, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, che permanga una generale situazione di equilibrio di bilancio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Accertato inoltre che le previsioni di bilancio sono coerenti con i vincoli di finanza pubblica, di cui all'articolo 1, commi 707-734 della legge n. 208/2015 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economica finanziaria, reso con verbale del 21/07/2016, (prot. n. 4984/2016) rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Con voti favorevoli 8 – astenuti 1 (Erdas Valentina)

DELIBERA

Di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;

Di dare atto che:

- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, oltre quelli esaminati da questo organo nella seduta odierna al punto all'O.d.G. n.;
- le previsioni di bilancio, ivi compreso il Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono coerenti con l'andamento della gestione e non necessitano di variazioni, tenuto conto *delle variazioni già apportate al bilancio di previsione con precedenti atti*);

- il bilancio di previsione è coerente con i vincoli di finanza pubblica, di cui all'articolo 1, commi 707-734 della legge n. 208/2015 (pareggio di bilancio), come risulta dal prospetto che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000.

Con separata votazione: Voti favorevoli 8 – Astenuti 1 (Erdas Valentina) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 18/07/2016

IL RESPONSABILE
F.TO ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 18/07/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO SINDACO RICCARDO SANNA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MARIANGELA PORRU

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/07/2016 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **03/08/2016** al **17/08/2016** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 03/08/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 17/08/2016

IL VICE SEGRETARIO
F.TO MARIANGELA PORRU

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 03.08.2016

IL VICE SEGRETARIO
MARIANGELA PORRU



COMUNE DI PABILLONIS
PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

C.A.P. 09030 - P. IVA 00497620922
TEL.070/93529208 - FAX 070/9353260

SERVIZIO FINANZIARIO PERSONALE E TRIBUTI

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2016 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e del rendiconto 2015.

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 06.06.2016.

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- riduzione spese correnti
- utilizzo di quota parte di entrate correnti a copertura di spese di investimento
- applicazione avanzo;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

Giunta Comunale n. 59 del 17.06.2016 che verrà ratificata dal Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 18.05.2016 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 2954.705,14 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015		2.954.705,14
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		379.617,15
Fondo TFM Sindaco		760,00
Fondo rischi contenzioso		18.407,48
	Totale parte accantonata	398.784,63
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		289.768,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		23.750,00
Altri vincoli da specificare di		
	Totale parte vincolata	313.518,98
	Totale parte destinata agli investimenti	165.739,19

Totale parte disponibile (per differenza)	2.076.662,34
--	---------------------

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2016, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Per l'analisi e la lettura della variazione di assestamento generale si rimanda alla documentazione specifica trasmessa al Consiglio Comunale.

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 4695/2016 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 28 DEL 29/07/2016

- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti con note acquisite agli atti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2016 sono stati ripresi dal rendiconto 2015 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 31/2016) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 552.168,48	Titolo I	€. 601.682,15
Titolo II	€. 680.117,90	Titolo II	€. 120.562,62
Titolo III	€. 165.886,77	Titolo III	€. 5.865,00
Titolo IV	€. 130.696,53	Titolo IV	
Titolo V		Titolo V	
Titolo VI		Titolo VII	
Titolo VII			
Titolo IX			
TOTALE	€. 1.528.869,68	TOTALE	€. 728.109,77

Alla data del 13.07.2016 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 481.885,25 (31,52%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 426.382,69 (58,56%).

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato;

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente:

- Gestione corrente:** per quanto riguarda la gestione corrente, si rileva che alcuni stanziamenti di spesa sono risultati aventi capienza non adeguata a garantire la corretta gestione ordinaria, in contrapposizione ad altri sovrastimati rispetto alle attività sviluppate alla data odierna.

In sede di assestamento si procederà ad apportare le dovute variazioni di spesa meglio evidenziate negli allegati prospetti.

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale. Inoltre anche per l'anno 2016 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, per un importo di 390 milioni (art. 1, comma 20, legge n. 208/2015).

Nel bilancio di previsione:

- non è previsto il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 20, della legge n. 208/2015 in quanto l'ente non è inserito nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito del ministero dell'interno – Direzione generale della Finanza locale;

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 28 DEL 29/07/2016

- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 358.086,80, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- non sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione, in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015;
- è stato applicato l'avanzo di amministrazione per l'importo di € 107.803,93 derivante da economie di spese destinate al finanziamento del diritto allo studio per € 23.750,00 e servizi sociali per € 84.053,93

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 70.010,04, ad oggi *utilizzato per € 46.685,03*, e con una disponibilità residua di €. 23.325,01 ritenuta *sufficiente* per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 13.07.2016 ammonta a € 2.635.091,73 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2016	€. 2.597.395,97
Pagamenti	€. 1.721.622,03
Riscossioni	€. 1.759.317,79
Fondo cassa al 13.07.2016	€. 2.635.091,73

di cui:

<i>Fondi vincolati</i>	€. 402.244,09
<i>Fondi non vincolati</i>	€. 2.232.847,64

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 9.096,07, ad oggi *non utilizzato, e adeguato a € 48.282,07*; L'ente non *fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 379.617,15, quantificato sulla base dei principi contabili.

¹ Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

a. in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

b. in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 28 DEL 29/07/2016

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2015, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 15.712,40 così determinato:

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Il responsabile del servizio, nell'esaminare la congruità del FCDE ha la facoltà di esprimere le proprie valutazioni, di seguito evidenziate, secondo cui si ritiene opportuno adeguarlo:

- in merito alla voce di entrata Tari alla data odierna non sussistono presupposti oggettivi per sottoporre il FCDE ad adeguamento, in quanto la banca dati degli iscritti non ha subito sostanziali variazioni rispetto agli esercizi precedenti e le scadenze per il pagamento della tassa sono fissate in date successive al 31.07.2016, pertanto i tempi per una analisi sull'andamento degli incassi a competenza non sono maturi;
- in merito alla voce di entrata Fitto capannone Pip si rende opportuno adeguare il fondo a copertura totale del rischio derivante dalla dubbia esigibilità dell'entrata, in considerazione del fatto che a tutt'oggi non risultano incassi registrati tale titolo, pari a € 6.750,00

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione e delle valutazioni sopra riportate, risulta pari a € 21.773,80.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)²

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- i responsabili hanno evidenziato l'esistenza di debiti fuori bilancio per un importo di € **23.991,82** così distinto:

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive		9.522,46
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		

² Se ricorre il caso

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 28 DEL
29/07/2016

D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		14.469,36
TOTALE			23.991,82

Circa le cause che hanno originato i debiti e la legittimità del riconoscimento si rimanda alle apposite relazioni predisposte dai responsabili competenti. Per il reperimento dei mezzi finanziari necessari, si rinvia al punto 4.

Il Consiglio Comunale procederà all'analisi della documentazione dei singoli debiti al fine del loro riconoscimento nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 193 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., precisando che i debiti fuori bilancio saranno coperti mediante utilizzo di mezzi ordinari.

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 13.07.2016 presenta un saldo utile in linea con il saldo obiettivo, si evidenzia in questa sede che rilevano ai fini del pareggio di bilancio:

l'avanzo di amministrazione applicato quantificato in € 122.393,07

l'ammontare dei rimborsi prestati quantificato in €91.250,13

il fondo crediti dubbia esigibilità attualmente previsto per € 21.773,80

3.7) Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, si accerta una situazione di equilibrio nella gestione che porta alla determinazione di un risultato presunto di amministrazione alla fine dell'esercizio così determinato:

1) Determinazione del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	2.954.705,14
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	2.742.103,61
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	2.500.981,92
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 20....	
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 20...	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data attuale	3.195.826,83
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	324.776,78
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 20....	368.550,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 20....	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 20....	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016	3.152.053,61

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	401.390,95
Fondo rischi contenzioso	18.407,48
Fondo TFM Sindaco	1.520,00
B) Totale parte accantonata	421.318,43
Parte vincolata	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 28 DEL
29/07/2016

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	190.579,91
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	190.579,91
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	165.739,19
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.374.416,08

3.8) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2015 pari a €. 2.954.705,14 è stato applicato al bilancio di previsione per €. 122.939,07 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	398.784,63	0	398.784,63
Vincolati	313.518,98	122.939,07	190.579,91
Destinati	165.739,19	0	165.739,19
Liberi	2.076.662,34	0	2.076.662,34
TOTALE	2.954.705,14	107.803,93	2.846.901,21

Il comma 3-bis dell'articolo 187 del d.Lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

Non essendo necessario procedere con l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015, si ritiene di dover confermarne la composizione.

Considerazioni finali.

Alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia quanto segue:

- non sussistono situazioni atte a pregiudicare gli equilibri dell'ente pertanto la salvaguardia degli equilibri di bilancio è garantita.
- al fine di garantire il rispetto del pareggio è doveroso tenere sotto controllo l'ammontare degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa.

Pabillonis, li 13.07.2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Fanari Ann

BILANCIO DI PREVISIONE - ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGUARDIA (artt. 175, comma EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2597395,97
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	185.004,80
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.930.130,44 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	3.123.112,21
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>185.004,80</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>21.773,80</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		91.250,13 -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 99.227,10

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX A UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		122.939,07 -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		34.244,61
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		57.956,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)			
O=G+H+I-L+M			- 0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		258.445,94
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		607.329,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		34.244,61

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		57.956,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		889.487,20 258.445,94
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE			
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		- 0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.2.04.00.00.01

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.2.04.00.00.01

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.2.04.00.00.01

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.2.04.00.00.01

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.2.04.00.00.01

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.2.04.00.00.01

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.2.04.00.00.01

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.2.04.00.00.01

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ord

8 e 193 del Tuel)

COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
	-
-	-
2.707.167,33	2.676.045,62
-	-
2.647.373,08	2.627.716,90
-	-
19.997,60	24.282,79
-	-

68.770,20	57.304,67
-	-
- 8.975,95	- 8.975,95

ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO

-	-
67.475,95	67.475,95
58.000,00	58.000,00
-	-

500,00	500,00
---------------	---------------

-	-
-	-
144.475,95	144.475,95
67.475,95	67.475,95

-	-
-	-
-	-
-	-
58.000,00	58.000,00
-	-
135.500,00	135.500,00
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
- 500,00	- 500,00
-	-
-	-
-	-

-	-
-	-
-	-
-	0,00

conti finanziario con codifica

00.

codifica E.5.02.00.00.000.

io con codifica E.5.03.00.00.000.

riario con codifica E.5.04.00.00.000.

codifica U.3.02.00.00.000.

io con codifica U.3.03.00.00.000.

riario con codifica U.3.04.00.00.000.

il bilancio è deliberato a seguito

linamento degli enti locali.